

La situazione patrimoniale è stata esposta con dettaglio diverso rispetto agli anni precedenti per cui si è evitato di porre prospetti a fronte.

La nuova impostazione, scelta dalla stessa Amministrazione, è di per sé chiara e mostra una situazione patrimoniale che continua ad evolvere in senso negativo; già dal conto consuntivo 1995 era emerso un disavanzo economico di milioni 1.462,1 cui si aggiunge un disavanzo economico, ulteriore, nella gestione 1996 pari a 1.911,3 milioni. La situazione del netto patrimoniale, che era stata evidenziata ancora positiva nella relazione precedente, per lire 3.402,7 milioni, risulta negativa a fine anno 1996 (-944,2).

Riguardo alla fideiussione esposta tra i conti d'ordine della situazione patrimoniale si precisa che trattasi delle fideiussioni che l'Assitalia ha prestato per i seguenti importi (capitale assicurato e non costo della polizza) e per le seguenti motivazioni:

- fideiussione per rimborso IVA anno 1992	lire	798.579.048
- fideiussione per rimborso IVA anno 1993	lire	2.897.668.982
- fideiussione per rimborso IVA anno 1994	lire	902.270.530
- fideiussione per affitto Teatro Duse di Bologna	lire	400.000.000
Totale	lire	4.998.518.560

Il fondo per T.F.R. al 31/12/1995 ammontava a lire 1.757.204.948. Nel corso del 1996 sono stati effettuati pagamenti per liquidazioni o anticipazioni per lire 132.046.395 (compresi nel cap. 118 delle uscite del rendiconto finanziario), e accantonamenti delle quote maturate nel corso del 1996 per lire 331.347.683 (risultanti dal conto economico dell'esercizio 1996), per un totale del fondo al 31/12/1996 di lire 1.956.506.236.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1996

ATTIVO		PASSIVO	
Immobili di proprietà	2.283.022.351	Residui passivi	15.846.043.337
Lavori Teatri Valle e Pergola	7.459.700.859	Mutui ipotecari e passivi	10.157.788
Mobili - macchine - impianti	2.069.483.061	Ratei e risconti passivi	2.094.843.397
Quota capitale di proprietà	1.600.000	Fondo ammortamento	6.768.793.605
Deposito presso terzi	71.904.136	Deposito terzi	7.003.000
Residui attivi	16.236.598.122	Capitale	121.600.000
Partecipazione	100.000	Quote rimborso capitale già esist:	600.000
Personale anticipaz. indenn. fine rapporto	6.350.330	Fondo accant. T.F.R. Teatri	1.956.506.236
INA fondo liquidaz. impiegati	1.333.520.000	Fondo liquidaz. impiegati c/o INA	1.333.520.000
Ratei e risconti attivi	66.666.666	Fondo imposte	4.416.230
Disavanzo economico anno 1996	1.911.302.215	Fondo svalutazione crediti	12.217.000
		Fondo reinvestimento ex L. 163/85	1.825.000.000
		Fondo garanzia prestiti personale	13.811.751
		Fondo trasfer. in c/capitale per lavori	2.389.900.000
		TOTALE PASSIVO E FONDI PATR.	32.384.412.344
		Avanzo economico residuo anni 92/	517.880.599
		Disavanzo economico anno 1995	-1.462.045.202
		Avanzo economico anno 1996	0
TOTALE ATTIVO	31.440.247.741	TOTALE A PAREGGIO	31.440.247.741
CONTI D'ORDINE		CONTI D'ORDINE	
Fidejussione Assitalia ns/ favore	4.998.518.560	Assitalia c/fidejussione ns/favore	4.998.518.560
Fidejussione altre soc. ass. ns/favore	0	Altre soc.assic.c/fidejussione ns/favo	0
TOTALE ATTIVO	36.438.766.301	TOTALE PASSIVO	36.438.766.301

2.8. Gestione finanziaria: indici percentuali

Nella parte riguardante il controllo sulla gestione vengono esposte le analisi attinenti i programmi attuati dall'Ente. Qui di seguito, invece, sono i raffronti percentuali concernenti i dati finanziari, per verificarne la significatività, le variazioni e per farne emergere i valori gestori di carattere globale.

Dai dati finanziari emerge una circostanza che richiama l'attenzione e che ha richiesto una analisi più puntuale in termini di gestione: nelle entrate di parte corrente si è verificato un calo delle entrate proprie, derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti; nel 1995 dette entrate ammontavano a 7.950,2 mil. e nel 1996 a 6.893 mil. a fronte peraltro di un incremento delle spese di pubblicità, (cap. 59, ammontare 1.300,7 mil.).

Questa evidenza contabile ha formato oggetto di uno specifico "quesito" all'Ente e l'analisi relativa trova spazio nel controllo sulla gestione.

Esaminando gli indicatori finanziari percentuali che si riportano in allegato emerge che i trasferimenti dallo Stato e da altri enti costituiscono il 73 % (di cui lire 19.300 milioni dallo Stato e 198,5 milioni dagli enti territoriali), le entrate proprie per vendita dei biglietti ecc. costituiscono il 27%; l'anno precedente ammontavano al 31 %.

Questo dato non è negativo in sè, perchè mostra, per l'ETI, la vocazione di organo strumentale delle politiche culturali governative. Rafforza al più il convincimento che una tale distribuzione delle entrate non può costituire una base valida per la costituzione e la sussistenza di una S.p.A. che dovrebbe avere un fatturato consistente e non un costante apporto dell'azionista.

Continuando l'analisi, alte si mostrano le percentuali che fanno risaltare la sollecitudine nei pagamenti (84 %) e l'attenzione alla rapidità delle riscossioni

pari al 93%. Buoni anche gli indici riguardanti l'incidenza dei residui nell'esercizio di competenza 04%. Negativo resta il dato già evidenziato sopra della giacenza di vecchi residui attivi pari al 111% con tendenza all'accumulo. Trattasi però di crediti d'imposta non attribuibili a fattori gestionali dell'Ente, come si è già detto, essendo crediti erariali.

Nel complesso, l'attività finanziaria mostra qualità positive dell'Ente, nella sua vocazione alla erogazione delle risorse pubbliche nel settore dello spettacolo e di promotore di iniziative culturali.

Dovrebbero di seguito essere esposti gli indicatori finanziari riguardanti la parte in "conto capitale" e le "partite di giro".

In effetti procedere ad una esposizione pedissequa di tali dati non avrebbe scopo logico, stante che costituiscono soltanto evidenziazioni contabili di fattori gestionali e quindi si rinvia al paragrafo 3.

Indici e indicatori di bilancio e di attività

	1994	1995	1996
n. 1/a - Indice di autonomia finanziaria			
$\frac{\text{entrate correnti} - \text{trasferimenti correnti}}{\text{entrate correnti}}$	0,29	0,31	0,27
n. 1/b - Indice di dipendenza finanziaria			
$\frac{\text{trasferimenti correnti}}{\text{entrate correnti}}$	0,71	0,69	0,73
l'Ente non dispone di entrate contributive			
n. 3 - Indice di velocità di gestione della spesa corrente			
$\frac{\text{pagamenti spese correnti di competenza}}{\text{impegni spese correnti di competenza}}$	0,89	0,89	0,84
n. 4 - Indice di velocità di riscossione entrate proprie			
$\frac{\text{riscossione entrate proprie di competenza}}{\text{accertamento entrate proprie di competenza}}$	0,91	0,94	0,93
n. 5/a - Incidenza residui attivi di parte corrente			
$\frac{\text{residui attivi entrate correnti di competenza}}{\text{accertamenti entrate correnti di competenza}}$	0,07	0,03	0,03
n. 5/b - Incidenza residui attivi di conto capitale			
$\frac{\text{residui attivi conto capitale di competenza}}{\text{accertamenti conto capitale di competenza}}$	0,00	0,03	0,00
n. 5/c - Incidenza residui attivi delle partite di giro			
$\frac{\text{residui attivi partite di giro di competenza}}{\text{accertamenti partite di giro di competenza}}$	0,06	0,07	0,06

	1994	1995	1996
n. 6/a - Incidenza residui passivi di parte corrente			
<u>residui passivi spese correnti di competenza</u> impegni spese correnti di competenza	0,11	0,11	0,16
n. 6/b - Incidenza residui passivi di conto capitale			
<u>res. passivi spese conto capitale di competenza</u> impegni conto capitale di competenza	0,55	0,22	0,33
n. 6/c - Incidenza residui passivi delle partite di giro			
<u>residui passivi partite di giro di competenza</u> impegni partite di giro di competenza	0,01	0,01	0,02
n. 7/a - Smaltimento residui attivi di parte corrente (x100)			
<u>residui riscossi + minori accertamenti</u> residui all'1.1. + maggiori accertamenti	25,83	39,85	14,87
n. 7/b - Smaltimento residui attivi di conto capitale (x100)			
<u>residui riscossi + minori accertamenti</u> residui all'1.1. + maggiori accertamenti	0,00	0,00	0,15
n. 7/c - Smaltimento residui attivi delle partite di giro (x100)			
<u>residui riscossi + minori accertamenti</u> residui all'1.1. + maggiori accertamenti	31,54	37,90	4,94
n. 8/a - Smaltimento residui passivi di parte corrente (x100)			
<u>residui pagati + minori impegni</u> residui all'1.1. + maggiori impegni	69,34	68,59	69,01
n. 8/b - Smaltimento residui passivi di conto capitale (x100)			
<u>residui pagati + minori impegni</u> residui all'1.1. + maggiori impegni	72,09	68,35	90,45
n. 8/c - Smaltimento residui passivi delle partite di giro (x100)			
<u>residui pagati + minori impegni</u> residui all'1.1. + maggiori impegni	50,51	91,97	81,72

	1994	1995	1996
n. 9/a - Indice (o percentuale) della capacità di spesa (x100)			
$\frac{\text{totale pagamenti per competenza e residui}}{\text{impegni competenza + residui iniziali}}$	81,04	85,02	81,79
n. 9/a1 - Indice (o percentuale) di accumulo dei residui passivi (x100)			
$\frac{\text{residui passivi al 31.12}}{\text{impegni competenza + residui iniziali}}$	19,00	14,31	17,93
n. 10/E - Indice di scostamento dalle previsioni iniziali di entrata (x100)			
$\frac{\text{totale entrate accertate}}{\text{totale entrate previste}}$	105,47	113,10	102,11
n. 10/S - Indice di scostamento dalle previsioni iniziali di spesa (x100)			
$\frac{\text{totale spese impegnate}}{\text{totale spese previste}}$	104,66	112,68	103,51

3. Controllo sulla gestione

Il controllo sulla gestione viene presentato di seguito e collateralmente al controllo finanziario, perchè tende a verificare una parte ben specifica della conduzione gestionale: l'impiego delle risorse in relazione alle finalità proprie dell'ente.

E' stato scelto quindi il metodo di far conseguire l'uno all'altro i due filoni di indagine ed il controllo sulla gestione è stato condotto non soltanto sui documenti finanziari quanto piuttosto sulle modalità di attuazione dei programmi approvati dall'Ente e quindi delle modalità di attuazione e delle risultanze che ne sono scaturite.

Come evidenziato dalle Sezioni Riunite (principi guida di programma del controllo), il controllo sulla gestione deve tendere alla misurazione e valutazione tra "costo" (input) e "prodotto" (output) dell'attività amministrativa e dell'impatto della gestione in termini economico sociali; tale analisi va posta in rapporto con gli obiettivi che si è prefissato l'ente stesso per verificare l'eventuale soddisfazione degli utenti.

Il controllo sulla gestione dell'Ente qui di seguito esposto, si è basato su un programma di controllo reso esplicito all'Amministrazione controllata attraverso un "questionario" consegnato all'Ente, contenente i punti specifici sottoposti ad analisi e verifica.

Secondo i programmi approvati dallo stesso Ente, esso opera su tre direttrici essenziali:

- A) Promozione teatrale in Italia ed all'estero;
- B) Attività di programmazione sul territorio nazionale;

C) Attività di gestione dei teatri in conduzione diretta (4 Teatri più una gestione estiva).

Le contribuzioni all'Ente da parte dello Stato, che costituiscono il cespite più consistente dei proventi dell'ETI, pervengono allo stesso in conseguenza della presentazione dei programmi, approvati dal Dipartimento dello Spettacolo.

La verifica sull'attuazione dei programmi è stata condotta con una serie di colloqui tenuti presso la sede dell'Ente con i dirigenti preposti ai settori principali, sulla base di un programma di controllo esplicitato nel questionario allegato in appendice alla presente relazione.

3.1. Programmi dell'ETI

- A) Il programma di promozione teatrale in Italia e all'estero prevede alcune branche specifiche di attività concernenti:
- a.1) Ricerca e sperimentazione. Trattasi di speciali attività teatrali gestite in accordo con le Regioni attraverso iniziative diversificate per contenuti e metodologie, mirate a fasce di pubblico aventi particolari caratteristiche;
 - a.2) Premio Stregagatto. Manifestazione che si attua in accordo tra ETI e gli Organismi stabili di produzione, promozione e ricerca nel campo del teatro per l'infanzia e la gioventù.
 - a.3) I Porti del Mediterraneo. E' uno scambio di culture teatrali tra Paesi che si affacciano sul Mediterraneo facendo perdurare quello sviluppo che proprio nei porti del Mediterraneo aveva trovato l'interscambio più appropriato;
 - a.4) Attività internazionali. Comprende da un lato l'iniziativa denominata "l'Ecole des Metres" che si propone una attività di circolazione e cono-

scenza di quanto si evolve all'estero in tema di attività teatrale, al fine di un perfezionamento artistico di chi opera nel teatro; dall'altro si organizza il "Festival d'autunno" per promuovere una impostazione di opere ed i "Progetti vari all'estero" quale contributo alla esportazione della capacità produttiva italiana.

a.5) Teatro Libera. Rappresentazione all'aperto tesa a valorizzare tra l'altro una struttura teatrale poco nota, realizzata da un grande architetto di metà secolo, per l'appunto Libera.

B) Le attività di promozione sul territorio nazionale si svolgono sull'assetto del "Piano Nazionale" e operano in direzione del sostegno alla circolazione delle compagnie teatrali.

C) Attività di gestione dei teatri in conduzione diretta da parte dell'ETI.

Rientra anch'essa tra le attività di programmazione, come quelle enunciate al punto B, ma in questo caso con modalità diverse, dando alle compagnie teatrali non semplicemente un contributo, bensì uno spazio appropriato in cui esibirsi.

I programmi dell'ETI spaziano anche in campi immediatamente annessi quale la pubblicazione di riviste specializzate "ETINFORMA" oppure le pubblicazioni di video "VIDEOTEATROTECA".

3.2. Verifiche

Si è ricorso alla esposizione, sia pure in modo succinto, dei programmi, perchè meglio si comprenda l'attività di verifica che si è condotta sull'attuazione dei programmi stessi.

L'analisi di controllo si è basata su un quesito preciso posto in modo diretto all'Ente, anche attraverso il questionario (in appendice): "Il programma è stato eseguito nella sua interezza?"

L'esame dei residui, condotto nell'ambito del controllo finanziario, pur potendo fornire delle indicazioni in materia di capacità di spesa o di velocità di spesa non soddisfa in modo esauriente alla conoscenza delle modalità del controllo sulla gestione. L'esame delle economicità, della efficacia e della efficienza travalica l'analisi finanziaria.

Si è cercato di dare ad ogni specifico punto del programma, (contrassegnato con le lettere), una identificazione delle possibilità di attuazione, traendole non soltanto dai dati finanziari, per i quali sono stati elaborati gli indicatori ma da ogni altra circostanza identificabile e controllabile.

La carenza di un "nucleo di valutazione" che effettuasse i controlli interni rende certamente meno valido l'approccio al controllo sulla gestione perchè impedisce di accedere a quegli indicatori che agevolano il raffronto costo/benefici. L'ETI, che rappresenta una struttura organizzativa di dimensioni ridotte, ha chiesto all'organo vigilante "Dipartimento dello Spettacolo" la costituzione di un nucleo di valutazione, così come previsto dalla normativa vigente. La richiesta non ha trovato ancora accoglimento. Ciò però non può ritenersi causa impeditiva nella effettuazione del controllo sulla gestione che ovviamente viene limitato all'analisi dei dati reperibili dal sistema organizzativo, così come è.

Il controllo già effettuato sul rendiconto finanziario fornisce anch'esso degli spunti di valutazione, sia pure attraverso necessari adattamenti, non certo utili a stabilire il raffronto costo/benefici.

Sono state utilizzate comunque anche altre fonti di accertamento, quali ad esempio i dati SIAE sulla vendita dei biglietti e quindi sul numero degli spettatori.

Ciò premesso, si espongono le valutazioni conseguenti alla verifica sull'attuazione dei programmi:

A) Promozione teatrale - Esame

- a.1) Ricerca e sperimentazione. Si è rilevato che le iniziative messe in atto hanno raggiunto 31 città e 30.764 spettatori con un impegno di spesa di 930,9 milioni. La ricerca e la sperimentazione costituiscono una delle essenziali attività facenti capo all'ETI. Non può ricorrersi ad una analisi semplicistica tra l'ammontare dell'investimento ed il numero degli spettatori, nè tanto meno sarebbe valido fare un raffronto con il numero delle città raggiunte. E' quindi un caso emblematico che evidenzia l'importanza che avrebbero avuto le analisi di uno specifico nucleo di valutazione interno.

Qui si può soltanto constatare che il costo per spettatore è stato di lire 30.259 e che le risorse di forze umane, cioè di dipendenti dell'ETI, impegnate in questa attività sono state minime e quindi non devono calcolarsi costi aggiuntivi se non in proporzione ridotta. I dati esposti sopra costituiranno un punto d'avvio per le evoluzioni dei controlli negli anni futuri.

- a.2) Premio Stregagatto. Nel 1996 veniva data attuazione alla sua 10^a edizione. E' anch'essa una attività di promozione che l'ETI pone in essere attraverso accordi con "Organismi stabili di produzione" per diffondere la cultura teatrale tra l'infanzia e la gioventù. L'analisi di costi/benefici diventa qui veramente problematica senza l'aiuto dei dati di un efficiente controllo interno, anche perchè il meccanismo di produzione fa convergere finanziamenti, su un programma stagionale, che derivano da altre stagioni teatrali in cui hanno trovato avvio, oppure immediatamente susseguenti. Avviene così che nel programma ricadente nell'arco di tempo controllato (stagione 95/96) confluiscono impegni di spesa riguardanti l'anzidetta stagione 95/96 per 397,5 milioni

e per la stagione 96/97 per 171 milioni (568,5 milioni). Al di là del costo non possono farsi altre valutazioni di risultato e quindi si invita la stessa amministrazione controllata ed il Dipartimento vigilante a fornire una valutazione economica dei risultati raggiunti, anche se va riconosciuto che l'attività di culturizzazione dei giovani non si presta a rigidi schemi di analisi costi/benefici, comunque ciò non esonera da possibili attribuzioni di valori che dovranno essere ricercati insieme alla stessa Amministrazione.

- a.3) I Porti del mediterraneo. L'attuazione di questo progetto si è mostrata di particolare complessità. Si sono trovati riuniti in questa impresa 23 attori professionisti di cui 15 italiani ed 8 stranieri, unendo in questa impresa i Paesi che parteciparono agli albori della civiltà, anche teatrale: Algeria, Albania, Francia, Tunisia, Israele e Turchia. Al progetto hanno aderito, per apportare ciascuno la propria attuale cultura letteraria, cinque intellettuali, accomunati dalla cultura mediterranea. L'impegno finanziario, diviso tra formazione e distribuzione ammonta a 542 milioni. La valutazione va fatta tenendo anche conto della risonanza che la stampa ha dato all'iniziativa, ritenuta molto positiva dall'Ente che ha mancato però di fornire i dati concernenti le piazze e gli spettatori raggiunti. Manca anche qui il dato concernente eventuali incassi. Tutto ciò impedisce un giudizio sulla economicità dell'operazione.

Dal punto di vista del controllo, mancando qualunque esposizione degli incassi, bisogna catalogare le operazioni verificate tra i contributi senza rientro per l'ETI. Ciò dimostra ancora una volta, richiamandosi a quanto detto al paragrafo 1.2, che sarebbe assolutamente inaccettabile ove tale

tipo di operazione, totalmente in perdita, venisse posta in essere dalla S.p.A. che dovrebbe sostituire l'attuale Ente.

La stessa impossibilità di analisi sui costi riguarda singole iniziative relative ai progetti "l'Ecole des Maitres", "Festival d'autunno", "Progetti vari all'Estero" e "Teatro Libera". Sono programmi neppure inclusi nei prospetti forniti dall'Ente riguardanti piazze e spettatori (di seguito riportati). Se ne può ricavare un risultato d'immagine dell'Ente, a favore della cultura teatrale, ma non un risultato economico.

Considerazioni sull'attuazione del programma A) Promozione teatrale.

La relazione vuol essere un punto d'avvio di un metodo nuovo d'indagine conoscitiva e valutativa dei programmi, soprattutto nella materia dell'attività promozionale e più propriamente culturale. Tale materia non sempre si adatta a valutazioni economiche, però sarà necessario trovare una soluzione a questa apparente inconciliabilità tra cultura e costi. Per quest'anno ci si è limitati ad una catalogazione dei programmi assoggettati ad indagine per poter avere negli anni successivi elementi di raffronto; si tende ad evidenziare, infine, che le attività di controllo esterno, quali sono quelle della Corte dei conti, non possono raggiungere una loro completezza se le Amministrazioni non organizzarono i controlli interni (sia finanziari ma ancor più quelli di valutazione).

Verifiche dei programmi B e C

Attività a contenuto più propriamente economico (sia pure nell'accezione adatta alle attività teatrali) sono quelle ricadenti nei programmi di cui ai punti B) e C) della sintesi riportata nel paragrafo 3.

B) Attività di programmazione sul territorio nazionale - Esame.

Sono attività di sostegno alla circolazione delle compagnie teatrali in tutto il territorio nazionale. Dalla tabella allegata si evidenzia che le contribuzioni di sostegno sono state attribuite a 97 compagnie per un totale di 604 recite ed un numero di 232.800 spettatori. Gli impegni assunti per tale attività ammontano a 3.086 milioni. Il costo per spettatore è stato di lire 13.256 ma questo non è un dato significativo se non si conosce l'ammontare del ricavo dei biglietti da parte delle compagnie operanti. Non è agevole esprimersi sulla economicità dell'attuazione del programma se non soccorre l'ausilio dell'Ente.

A fini di controllo, nel questionario che ha costituito la base dei quesiti cui doveva darsi risposta (vedi allegato) si evidenziavano sia i dati che dovevano essere tratti da altre fonti (es. risultanze dei controlli SIAE per il numero degli spettatori) sia quelli che risultavano dalle delibere e dalle determinazioni assunte dall'Amministrazione, sia infine l'esame di alcuni procedimenti di spesa posti in atto dall'ETI.

ANNO TEATRALE 1996
attività decentrata tradizionale

REGIONI	CITTA'	SPETTACOLI	RECITE	PRESENZE
15	54	97	604	232.830

Può darsi atto all'Amministrazione della attendibilità dei dati forniti, stante la coincidenza delle verifiche affidate al sistema informatico gestito direttamente dall'ETI e quelle provenienti dagli accertamenti SIAE (per ciò che concerne il numero dei biglietti, non degli incassi).